



**SELEZIONE STAMPA**  
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

18 dicembre 2024

PRIMO PIANO:

- L'Uisp sulla Rai con la Camminata natalizia di Gorizia. Su [Uisp Nazionale](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Associazione Carta di Roma, cala a picco l'attenzione di quotidiani e tg ma il 41% degli italiani percepisce ancora l'immigrazione come "minaccia alla sicurezza". Su [SIR](#)
- "Non dirmi che hai paura": il sogno olimpico di Samia Yusuf Omar al cinema. Su [Giornale Radio Sociale](#)
- La filantropia è più efficace quando si basa sulla fiducia. Su [Secondo Welfare](#)
- Terzo settore, "l'archivio della pace" è online. Su [Dire](#)
- I nuovi leader della Siria: non taglieremo le mani, niente velo per le donne. Su [Avvenire](#)
- Alcol e fumo, italiani bocciati negli stili di vita. Su [Ansa](#)
- Malagò prova a tenersi la poltrona: elezioni per il presidente del Coni all'ultimo giorno utile. Su [Il Fatto Quotidiano](#)

## NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Serie A1 Uisp Empoli Valdelsa: casa culturale e vitolini dominano i gironi. Su [Quotidiano Sportivo](#)
- Rugby: il Val Tanaro balza in testa al campionato nazionale Uisp. Su [Provincia Granda](#)
- e altre notizie

## VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Calabria: [conferenza stampa Uisp lo sport è per tutti](#)
- Uisp Comitato di Grosseto: [festa dello Sport Uisp-Upi](#)
- Uisp Biliardo Nazionale: [Basciu vs Catalano eliminatorie](#)
- Uisp Pescara-Chieti: [Pescara Nord Uisp- Pentagono](#)
- Novara Basket Uisp: [Novara Basket - Beavers Borgomanero](#)
- Uisp Volley Pistoia: [intervista a Christian Giambene e Pietro D'Angelo](#)



# Nazionale

## L'Uisp sulla Rai con la Camminata natalizia di Gorizia

*In 300 alla manifestazione organizzata domenica 15 dicembre nel centro città. Il servizio della TgR Rai Friuli Venezia Giulia*

Nella mattinata di domenica 15 dicembre il centro della città di Gorizia è stato invaso pacificamente da centinaia di emuli di Babbo Natale che, **muniti di berretto rosso con pon pon, hanno camminato, corso, marciato o pattinato insieme**, celebrando l'atmosfera delle feste.

Magia della **"Camminata natalizia"** organizzata dal **Gruppo Marciatori Gorizia** e sostenuta dal Comune, **Uisp Gorizia** e altre realtà del territorio, e che ha riunito 300 goriziani, il doppio rispetto all'edizione 2023. Questa originalissima marcia sta, infatti, diventando un appuntamento tradizionale nell'avvicinamento al Natale.

Gli ingredienti giusti c'erano tutti: una splendida giornata di sole, per quanto gelida, una piazza Vittoria vestita a festa dopo l'inaugurazione del grande albero di Natale e tanta passione. Per questo anche la redazione della **TgR Rai Friuli Venezia Giulia** ha seguito l'iniziativa e raccontato questa domenica mattina un po' speciale: la partenza senza slitta e senza renne ma con

un piccolo regalo per il proprio benessere, 5 km a passo libero per tenere sotto controllo le calorie delle feste ma senza l'ansia del cronometro o della performance agonistica e bypassando anche i tanti cantieri aperti in città.

## GUARDA IL SERVIZIO DELLA TGR RAI FRIULI VENEZIA GIULIA

L'Uisp partecipa alle iniziative per [Go2025](#), Gorizia capitale della cultura 2025, con una nuova guida ai percorsi goriziani: "L'Uisp presenterà tra due settimane, il 30 dicembre, una guida tascabile, **"Gorizia in tasca"** che prevede 25 percorsi a piedi nella città, con alcune varianti anche in territorio sloveno", racconta il **presidente del Comitato Uisp, Enzo Dall'Osto**, ai microfoni Rai.

Tra i gruppi più numerosi i nordic walkers dell'Atletica Gorizia: "Noi camminatori con i bastoncini siamo venuti perché **il nordic walking si può praticare anche in città**: solitamente lo facciamo nei boschi e nel Carso, però abbiamo predisposto anche un percorso di urban nordic walking per la nostra città".

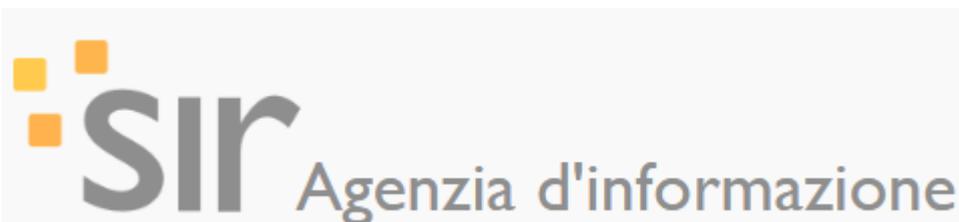
La formula della "Camminata natalizia" è semplice e vincente: appuntamento per tutti in piazza dalle 9.30 in poi, iscrizioni a prezzo simbolico (1 euro) che davano diritto anche al berretto da Babbo Natale come ricordo della giornata, e **un percorso nelle vie del centro da affrontare in allegria, a passo libero**, senza particolari limitazioni.

C'è chi lo ha fatto di corsa, vestito in tenuta sportiva e sfoggiando una condizione atletica invidiabile malgrado il periodo di brindisi e libagioni, e chi ha camminato senza fretta, magari spingendo un passeggino o con il fedele amico a quattro zampe al guinzaglio.

Ancora, sono stati tanti **gli appassionati del nordic walking** che hanno attraversato la città con le loro bacchette, e si è visto pure un nutrito gruppo di pattinatori che ha coperto i cinque chilometri del percorso scivolando leggero sulle rotelle. La società cestistica della Dinamo Gorizia, poi, ha pagato l'iscrizione ad una trentina dei suoi giovani e giovanissimi atleti, che hanno contribuito a rendere ancor più festosa la camminata.

Per riscaldarsi e ristorarsi, a camminata conclusa ognuno ha ricevuto una fetta di pandoro o panettone, qualcosa di caldo da bere e una cioccolata da sgranocchiare. Pensando già al Natale.

(Fonte: [Il Piccolo](#))



# Associazione Carta di Roma, cala a picco l'attenzione di quotidiani e tg ma il 41% degli italiani percepisce

# ancora l'immigrazione come “minaccia alla sicurezza”

18 Dicembre 2024

Patrizia Caiffa

Nel 2024 le prime pagine dei quotidiani italiani vedono una diminuzione del 42% di articoli sulla questione migratoria, i tg di prima serata registrano invece un -41%. E' probabile che temi come il conflitto russo-ucraino e quello israelo-palestinese, le elezioni europee e statunitensi, abbiano determinato il calo di attenzione. Controcorrente è il quotidiano Avvenire, che continua a distinguersi per il maggior numero di articoli pubblicati che parlano di migranti e migrazioni. Sono i dati che emergono dal XII Rapporto dell'Associazione Carta di Roma, realizzato insieme all'Osservatorio di Pavia, presentato oggi a Roma.

Nel 2024 si registra un generale calo di attenzione da parte della stampa e dei telegiornali italiani nei confronti della questione migratoria. Le prime pagine dei quotidiani vedono una diminuzione del 42% rispetto all'anno precedente, i tg di prima serata registrano invece un -41%. E' probabile che temi ad altissima notiziabilità come il conflitto russo-ucraino e quello israelo-palestinese, le elezioni europee e statunitensi, abbiano determinato il calo di attenzione. Controcorrente è il quotidiano Avvenire, che continua a distinguersi per il maggior interesse, con 254 articoli pubblicati che parlano di migranti e migrazioni. È quanto emerge dal XII Rapporto dell'Associazione Carta di Roma, nata per monitorare il rispetto della carta

deontologica dei giornalisti per una corretta narrazione del fenomeno migratorio. Il rapporto, intitolato “Notizie di contrasto” e realizzato insieme all’Osservatorio di Pavia, è stato presentato oggi a Roma, a Palazzo Grazioli. La parola simbolo del 2024 è “Albania”, in relazione all’accordo tra governo italiano ed albanese che ha portato alla costruzione dei centri per migranti in Albania e conseguente dibattito e tensioni tra governo e magistratura sulla legittimità del decreto rispetto al diritto internazionale e alle direttive della Corte europea. Nel 2024 il 41% dei cittadini percepisce ancora l’immigrazione come minaccia alla sicurezza e all’ordine pubblico: un andamento costante negli ultimi anni, che segnala una potenziale influenza del racconto mediatico sulla percezione di rischio associato alle migrazioni.

**Dal rapporto si nota una attenzione mediatica “discontinua”,** con picchi di attenzione a giugno, coincidenti con la morte del bracciante indiano Satnam Singh e un’aumento tra settembre e ottobre, con l’attuazione degli accordi tra Italia e Albania. Anche i titoli sulla stampa italiana presa in esame sono diminuiti del 34%. Le 10 testate più diffuse in Italia raccolgono il 90% del totale dei titoli.

**Avvenire continua a guidare la copertura, con 870 titoli, ossia una media giornaliera di 2,9 titoli, nonostante un decremento del 17% rispetto al 2023.**

**Le parole più frequenti nei titoli** riflettono un focus sulle istituzioni politiche, mentre termini come “sbarco” e “mare” sono meno assidui. I media continuano comunque a rappresentare le migrazioni come una “crisi permanente”, con un linguaggio allarmistico che registra una presenza relativamente costante di parole come “emergenza”, “crisi”, “allarme”, e

“invasione” (5.728 occorrenze) nel periodo 2013-2024, anche se con una lieve diminuzione nell’ultimo anno.

**La migrazione è principalmente presentata come questione politica**, con “toni polarizzanti e un lessico rigido che enfatizza i contrasti”. Nel 2024, vi è una riduzione dell’attenzione sugli “sbarchi”, nonostante il lessico rimanga invariato, e una minore copertura sulle questioni di integrazione e protezione umanitaria, eccetto per aspetti legati a legalità e sicurezza sul lavoro. Nel contempo, tuttavia,

**l’associazione tra immigrazione e criminalità è meno centrale che in passato, “sebbene con significative differenze tra i media”.**

**Diminuito l’uso di termini stigmatizzanti come “clandestino”.** Il termine stigmatizzante “clandestino” è apparso 1.772 volte nei titoli della stampa italiana tra il 2013 e il 2024, con un picco nel 2017 e 2018, e una successiva tendenziale riduzione. Nei primi 10 mesi del 2024, il termine è stato usato 37 volte, pari all’1% del totale dei titoli. Una notizia positiva – frutto di iniziative di sensibilizzazione e formazione – è che l’uso di espressioni come “extracomunitario”, “vu cumprà”, “zingaro”, e “nomade” è diminuito negli anni dal 5% nel 2014 all’1% tra il 2022 e il 2024.

**Anche nei sette Tg italiani presi in considerazione si registra un netto calo di attenzione** sui migranti: -41%, per le stesse ragioni di maggiore notiziabilità di altri temi. I due Tg che hanno dedicato maggior spazio al tema sono il Tg4 e il Tg3, rispettivamente con il 7% e il 6,8% delle notizie. La voce Accoglienza passa dal 3,7% dell’anno scorso al 2,9% di quest’anno. Le voci Economia e Lavoro (11%) e Società e cultura (18,3%)

crescono rispetto all'anno precedente, soprattutto per due episodi di cronaca avvenuti nel 2024: il crollo del cantiere Esselunga a Firenze e la morte di Satnam Singh, che hanno portato nei tg qualche riflessione sul caporalato, sullo sfruttamento e sulle condizioni dei lavoratori immigrati. La voce Società e Cultura comprende notizie sul dibattito politico sulla cittadinanza (*Ius Scholae*) e su episodi di razzismo nello sport.

**Un terzo delle notizie dei Tg contiene dichiarazioni di politici.**

Anche in tv poco meno di un terzo delle notizie sulle migrazioni (26%) contiene almeno una dichiarazione di un esponente politico istituzionale; di cui la metà di un/a esponente del governo. Questo evidenzia “un ruolo centrale della politica nel racconto mediatico del fenomeno migratorio”. Il Tg2 registra il maggior protagonismo politico con il 38% delle notizie contenenti dichiarazioni politiche, mentre il Tg La7 si ferma al 14%. Le altre reti si collocano tra il 18% e il 22%. Nel 2024, solo il 7% dei servizi dei telegiornali include la voce diretta dei protagonisti delle migrazioni.

**E' il volto negativo dell'accoglienza, problematico e denso di criticità, a prevalere nei Tg italiani (48%).** Il volto positivo e virtuoso dell'accoglienza emerge nel 32% delle notizie, mentre nel 20% dei casi gli aspetti positivi e negativi sono assenti o compresenti. I Tg Rai più degli altri ritraggono il volto luminoso dell'accoglienza, pur alternandolo in misura equilibrata a quello problematico. Nei Tg Mediaset prevale invece la rappresentazione degli aspetti negativi. Si osserva però una generale diminuzione del tradizionale martellamento ansiogeno sugli “hotspot al collasso”.



## “Non dirmi che hai paura”: il sogno olimpico di Samia Yusuf Omar al cinema

È nelle sale italiane il film che racconta la vicenda di Samia Yusuf Omar, dalle olimpiadi alla morte nel Mediterraneo, tratto dal libro di Giuseppe Catozzella. La storia di un'atleta dal sogno olimpico che ha trovato la sua fine nel mare nostrum.



## La filantropia è più efficace quando si basa sulla fiducia

Elisabetta Cibinel e Eleonora Rossero sul Corriere della Sera descrivono il fermento culturale che sta attraversando il non profit italiano con l'obiettivo di promuovere più equità, collaborazione e reciprocità.

Parlare con onestà intellettuale di filantropia significa riconoscere che nel rapporto tra finanziatori e beneficiari ci sono degli squilibri di potere. Da anni gli enti filantropici si interrogano sul tema, aprendosi al confronto con altri attori pubblici e privati e mettendo in campo pratiche e approcci più democratici e meno autoreferenziali. L'ultimo segnale di questa accresciuta sensibilità si è avuto a **Philanthropy Experience**, appuntamento annuale che riunisce i protagonisti del settore filantropico italiano. L'edizione 2024, svoltasi a Salerno a metà novembre, è stata infatti dedicata al **rapporto tra fiducia e filantropia**.

Tra i temi analizzati c'è stato quello della filantropia *trust-based*, letteralmente “basata sulla fiducia”. Si tratta di una prospettiva che negli ultimi anni, in particolare dopo la pandemia, si è diffusa nell'ecosistema filantropico internazionale raggiungendo infine anche l'Italia. Questo approccio presuppone un cambiamento culturale che mette al primo posto valori come trasparenza, reciprocità, dialogo e *empowerment* degli attori coinvolti.

In questa prospettiva fondazioni ed enti non profit sono partner paritari che collaborano per raggiungere una *mission* condivisa, mettendo in comune le competenze e le risorse di cui dispongono. Gli enti filantropici non solo erogano sovvenzioni, ma offrono supporto non finanziario per aiutare il Terzo Settore a fare rete, rafforzare le proprie capacità organizzative, investire sulle risorse umane e sulla loro formazione, ma anche accedere a nuove opportunità di finanziamento esterne. Al tempo stesso, gli enti non profit sono riconosciuti come esperti autorevoli e competenti nel loro campo di intervento e, in quanto tali, partecipano alla definizione degli obiettivi da perseguire, delle strategie per raggiungerli e dei criteri per valutarne la realizzazione.

La filantropia basata sulla fiducia non si ispira solo all'idea di rendere il Terzo Settore più democratico, ma risponde anche a problemi molto concreti: l'erogazione di fondi attraverso bandi, secondo molti, genera concorrenza tra le organizzazioni non profit spingendole a competere anziché a collaborare tra loro. Ridotte a “**progettifici**” per poter sopravvivere, le organizzazioni sono spesso costrette a sottostimare i propri costi strutturali per allinearsi ai requisiti imposti dai finanziatori. Aderendo all'aspettativa che gli enti del Terzo Settore debbano “costare poco” di fatto confermano implicitamente questa logica. Così si genera un circolo vizioso, noto come “ciclo della fame” (*starvation cycle*), che costringe gli enti non profit a non investire sulle proprie strutture, risorse umane e capacità organizzative.

Ma cosa significa mettere la fiducia al centro delle relazioni filantropiche, in concreto? Le azioni che possono essere intraprese per modificare la struttura, lo stile di leadership e le pratiche sono numerose, come testimonia il recente rapporto “**Filantropia basata sulla fiducia: promuovere l'innovazione e il cambiamento sociale investendo sulle relazioni**” curato da Percorsi di secondo welfare.

Per esempio le fondazioni possono sostenere il mondo non profit attraverso finanziamenti di lungo periodo, non vincolati a specifiche attività progettuali ma destinati a supportare la *mission* stessa degli enti. Il sostegno delle fondazioni, inoltre, può essere anche di tipo non economico: i vantaggi di ricevere assistenza tecnica, possibilità di fare networking e maggior visibilità sono spesso sottovalutati. Le organizzazioni filantropiche possono poi alleggerire il lavoro amministrativo richiesto agli enti nelle fasi di proposta, rendicontazione e valutazione, senza per questo rinunciare a momenti di verifica e conoscenza diretta degli interventi supportati. E ancora, possono raccogliere i feedback delle organizzazioni che sostengono, per modificare di conseguenza il proprio approccio e costruire relazioni genuine di scambio, trasparenza e reciprocità.

Tali cambiamenti implicano un rinnovato atteggiamento di umiltà, coraggio e disponibilità a mettersi in discussione da parte degli enti filantropici, con l'obiettivo di affrontare con più efficacia le sfide complesse che attraversano il presente. Molti protagonisti della filantropia italiana hanno accolto l'invito e stanno promuovendo questa trasformazione. Insieme agli altri processi di innovazione in atto, la filantropia *trust-based* riuscirà ad aiutare il Terzo Settore a fare davvero la differenza?

## Terzo settore, “l’archivio della pace” è online

*Lo presenta a "Dire" Raffaella Bolini, vicepresidente d Arci*

ROMA – Ragusa, 1945: Maria Occhipinti guida l’insurrezione “Non si parte” contro un nuovo arruolamento di giovani ordinata dal generale Badoglio. Regno Unito, 1981: dura svariati mesi un presidio organizzato da sole donne alla base militare inglese di Greenham Common contro l’installazione di missili Cruise, ispirando il no al riarmo in tutta Europa. Gerusalemme, 1989: migliaia di israeliani e palestinesi si tengono per mano e abbracciano le mura della città vecchia: è l’iniziativa ‘1990 Time for peace’, che auspica il successo degli Accordi di Oslo, ancora in fase negoziale. Roma, 2003: tre milioni di persone partecipano alla manifestazione per dire no alla guerra in Iraq. Sono, queste, solo alcune delle tappe più significative del movimento pacifista, che trovano oggi una “casa” nell’archivio digitale [www.paceinmovimento.it](http://www.paceinmovimento.it).

### **I PROMOTORI**

La piattaforma, presentata questo mese a Roma, è stata promossa da Arci, Un Ponte Per e Sbilanciamoci, e sostenuta con fondi dell’8 per mille dell’Istituto Buddista Soka Gakkai. Dopo un intenso anno di lavoro, l’archivio digitale è online e offre al pubblico oltre un migliaio di documenti tra articoli di giornale, libri, testi, foto, video, e podcast, per fornire una panoramica la più completa possibile sulla storia del movimento pacifista italiano, e di come si è coniugato agli altri movimenti globali. “Il movimento per la pace in Italia è stato tra uno dei più importanti al mondo” evidenzia, in un’intervista con l’agenzia Dire, Raffaella Bolini, vicepresidente nazionale di Arci. Lei è tra la manciata di membri del comitato di redazione, insieme a Fabio Alberti, Pietro Barrera, Mario Boccia, Luciana Castellina, Eva Fratucello, Chiara Ingrao, Giulio Marcon, Alfio Nicotra, Sara Nunzi e Mario Pianta. Clara Archibugi e Francesco Verdolino si sono invece occupati del design del sito web.

### **DALLA GUERRA FREDDA ALLA “GUERRA MONDIALE A PEZZI”**

Un lavoro di ricostruzione storica e bibliografica “enorme e collettivo, che abbiamo condotto con entusiasmo e passione nei ritagli di tempo tra le vite personali e le rispettive professioni”, continua Bolini, “ma era fondamentale farlo: attraversiamo una fase tragica e pericolosa, con tante guerre e l’Unione europea che alla strada della diplomazia sceglie il riarmo. Il rischio di quella ‘terza guerra mondiale a pezzi’ paventata ormai anni fa da papa Francesco rischia di concretizzarsi. Serve dare forza a chi crede nella pace”.

Da qui parte il lavoro di attivisti e pacifisti. “Abbiamo disegnato un archivio digitale accessibile a tutti” premette Bolini, “che consentirà a chiunque”, che si tratti di storici, giornalisti, accademici, studenti o semplici cittadini, di svolgere “ricerche approfondite oppure curiosare tra le tante storie e documenti del database”, grazie anche all’uso di un linguaggio “semplice ma efficace”.

La struttura, poi, è intuitiva: l’archivio – su cui è possibile effettuare ricerche per parole chiave – è suddiviso per decenni. Si parte dagli anni Ottanta del secolo scorso, in cui prende corpo il movimento pacifista, intorno al tema del “no agli euromissili e per un’Europa unita: siamo in piena Guerra fredda. E’ perciò un movimento tremendamente europeo” dice Bolini, “ma molto forte e dinamico”, segnato dalle iniziative nonviolente e di disobbedienza civile che vedono il loro epicentro nella base militare di Comiso, che prendono ispirazione dalla tenacia delle donne inglesi di Greenham Common. Tutto questo “in un’epoca in cui non esistevano i telefonini, internet, le email o Whatsapp”. Si passa poi agli anni Novanta. Con l’Europa finalmente unita si può guardare altrove, ad altri luoghi del conflitto”. C’è il Medio Oriente e la speranza degli Accordi di Oslo, rappresentata dalla “gigantesca catena umana intorno a Gerusalemme, e poi le guerre nei Balcani”. Anche questo è fonte di ispirazione: “Noi pacifisti imparammo che nelle situazioni complesse, dove non c’è un buono e un cattivo definiti, la soluzione è schierarsi dalla parte delle vittime e dei democratici a prescindere da nazionalità, religione o etnia”.

Gli anni Duemila segnano l’ingresso del movimento pacifista italiano in quello altermondialista: “I no global, dopo gli attentati dell’11 settembre e la guerra al terrore con cui rispose l’Occidente, abbracciano anche il no alle guerre” spiega Bolini. L’evento simbolo fu la manifestazione del febbraio 2003 a Roma contro la guerra in Iraq, lanciata dagli Stati Uniti, a cui anche l’Italia decise di aderire: “Quella di Roma fu l’iniziativa più partecipata tra quelle che vennero organizzate in quelle settimane nel mondo”.

Gli anni dieci del XXI secolo sono definiti “l’età dell’incertezza”. Prosegue la vicepresidente di Arci: “La situazione si sgretola e si complica, entrano in campo tantissimi attori regionali, assistiamo all’avanzata dell’estrema destra e dei movimenti radicali. Ogni tentativo – giusto o sbagliato – di guidare i destini del mondo fallisce. Le primavere arabe, che erano figlie del movimento altermondialista, vengono soffocate e arriva poi una crisi economica che innesca dei problemi che vediamo ancora oggi”. L’ultima sezione è dedicata ai fatti del presente, dal titolo “La guerra mondiale a pezzi”.

## **“IL LAVORO È APPENA INIZIATO”**

L’archivio contiene poi la sezione “Radici” con documenti risalenti al XIX secolo, poi approfondimenti e storie dei testimoni del movimento della pace, e infine una sezione dedicata a Tom Benetollo, morto improvvisamente nel 2004 a 53 anni, uno dei “leader del movimento pacifista- ricorda Bolini- che seppe mettere la sua intelligenza al servizio della società, senza protagonismi, ma con grande visione”.

L’archivio però non è completo: “Il lavoro è appena iniziato e vogliamo che continui e duri nel tempo” assicura una delle sue responsabili, “non solo per dare ai giovani documenti per ritrovare le nostre radici comuni, ma anche per fornire il contributo necessario a non rassegnarci a guerre e ingiustizie: i sondaggi dicono che gli italiani sono contro la guerra e le stragi di innocenti, ma sono anche convinti di non poter fare nulla. Ecco, col nostro lavoro- conclude Bolini- non solo raccontiamo le storie delle tante, piccole persone che insieme hanno cambiato il mondo, ma forniamo anche indicazioni utili su come farlo”. Parole d’ordine per le grandi campagne di mobilitazione sono “unità, pluralità e radicalità. Non sono in contraddizione, così come non è vero che per tenere insieme

tante anime bisogna fare compromessi al ribasso o balbettare”. Un esempio è proprio l’iniziativa del febbraio 2003: “L’obiettivo della manifestazione è stato spiegato in una riga: no alla guerra all’Iraq. L’unità si raggiunge così, con poche parole semplice e forti, in cui chiunque possa riconoscersi, dai movimenti religiosi agli anarchici”.



## I nuovi leader della Siria: non taglieremo le mani, niente velo per le donne

*Il capo del tribunale di Aleppo: legge unica in tutto il Paese, non ci sarà sharia per matrimoni e divorzi, niente velo per le donne. Le Ong denunciano: fosse comuni con 100mila cadaveri*

*L’edificio, sontuoso e kafkiano, che ospita il palazzo di giustizia di Aleppo, è deserto. Per terra, all’entrata, giace la foto di Bashar al-Assad, lasciata a mo’ di zerbino. Le enormi gigantografie del dittatore fuggito, però, sono ancora al loro posto, sulla facciata. «Non abbiamo avuto il tempo di toglierle», spiega il combattente di Hayat Tahrir al-Sham (Hts) che, insieme a una decina di compagni, presidia l’edificio. E veglia sul suo inquilino: il giudice Ahmad al-Mohammad. Dentro, del personale – 800 tra magistrati e impiegati –, non c’è traccia dal 30 novembre quando la presa della seconda città della Siria da parte dei ribelli ha segnato l’inizio della caduta del regime una settimana dopo. Torneranno in servizio oggi e riprenderanno, pian piano, le attività. Nel corridoio del primo piano, intanto, c’è solo una donna, completamente velata.*

*La porta della stanza del presidente del Tribunale è chiusa. Al-Mohammad – dice il miliziano che scorta i pochissimi ammessi – sta pregando: oltre che islamico osservante, è uno sheikh. «Sono studioso e insegnante di religione. Il venerdì, inoltre, sono incaricato del sermone in moschea», dice il magistrato 43enne, con voce bassa e cadenzata, quando, dopo qualche minuto, si affaccia alla soglia e fa cenno di entrare, affabile.*

*Sulla grande scrivania di legno pregiato c’è il Corano. La scelta del ministero della Giustizia di affidare la guida del sistema giudiziario di Aleppo allo sheikh*

*Mohammed – la stessa persona a capo della corte di Idlib - ha suscitato perplessità. Nell'ultima settimana, si sono moltiplicate le voci di avvocate e magistrato a cui sarebbe stato vietato di ripresentarsi al lavoro, dell'obbligo di velo per le impiegate e dell'applicazione, di fatto, della sharia, la legge coranica. Al-Mohammed sorride e risponde pacato: «Guardi che a Idlib avevamo un'avvocata, anche se nessuna giudice. Stiamo formando comitati per rielaborare la Costituzione e le leggi e queste rispetteranno le sensibilità dei siriani di ogni religione. Posso anticipare, però, che le donne potranno continuare a lavorare nei tribunali come legali e magistrato. E che, per quanto riguarda il matrimonio e il divorzio, manterremo le attuali normative e le estenderemo all'intero Paese, inclusa Idlib».*

*Nella provincia-roccaforte dei ribelli, dove Hts governa dal 2017, vige la sharia. «Eppure non abbiamo mai tagliato le mani ai ladri né applicato la pena di morte. Avevamo creato dei consigli incaricati di mediare tra il condannato e i familiari della vittima affinché questi ultimi lo perdonassero in cambio di una compensazione, risparmiandogli il patibolo. Era Bashar al-Assad a fare esecuzioni e molto peggio».*

*Dall'8 dicembre, giorno dopo giorno, emergono nuovi orrori perpetrati dalla dittatura. Ieri, Mouz Moustafa, della Syrian emergency task force, ha dichiarato che, in base alle sue stime, nella fossa comune di al-Qutaifa ci sono almeno 100mila corpi di oppositori. «Quell'epoca di terrore è finita. Stiamo cominciando una nuova pagina, una pagina bianca. Non consentiremo la tortura. I criminali della dittatura saranno sottoposti a processi pubblici e il giudice deciderà la punizione in base alle nuove leggi. Il carcere-simbolo di Sednaya sarà chiuso. Stiamo pensando di trasformarlo in un museo della memoria ma non abbiamo ancora avuto il tempo di decidere. Sta accadendo tutto così in fretta. Il fatto è che pensavamo di dover combattere per sei mesi solo per prendere Aleppo e, invece, siamo arrivati a Damasco in undici giorni».*

*Diritto di famiglia a parte, dunque, per configurare il sistema legale del dopo-Assad ci vorrà tempo. «Sarà frutto del lavoro dei comitati. È probabile che la sharia sia la base ma venga integrata con altre fonti in modo da andare incontro alle differenti componenti della società siriana». Affermazioni in linea con quelle del leader di Hts, Ahmed al-Sharaa, meglio noto come Abu Mohammed al-Jolani, il quale, di fronte alle delegazioni britanniche e tedesca, giunte nel Paese per i primi contatti, ha ribadito l'impegno a garantire uguali diritti alle minoranze. Anzi, ha parlato di un «contratto tra lo Stato e le varie fedi per la giustizia sociale».*

*E ha promesso che la Siria non sarà la base di attacchi terroristici «contro Israele o qualunque altra nazione». «Non imporremo, ad esempio, il velo alle donne». A Idlib, però, l'hijab è obbligatorio e, anzi, viene “suggerito” anche alle visitatrici, di qualunque nazionalità. «Il fatto è che là sono tutti musulmani. E gli uomini non sono abituati alle donne con il capo scoperto in pubblico. Mio figlio, ad esempio, non ne ha mai vista una. Solo in tv», ride il giudice, nato e*

*cresciuto ad Aleppo, città da dove è fuggito nel 2011 per unirsi ai ribelli islamisti che poi avrebbero dato vita al Fronte al-Nusra, da cui è nato Hts. «Ora finalmente sono tornato, anche vivo accampato in quest'ufficio. Ci dormo perfino. Non vedo l'ora di sistemarmi per portare qui la mia famiglia: i miei tre figli e mia moglie. Ha sentito bene, al singolare. Ho una moglie sola, la amo e non ne voglio altre. Cosa crede, siamo esseri umani come voi. Con degli affetti, dei sogni, il desiderio di una vita buona».*



# ***Alcol e fumo, italiani bocciati negli stili di vita***

*Istat, 46% in sovrappeso. Sigarette insidiano salute femminile*

*Quasi metà della popolazione italiana è in sovrappeso o obesa, 1 persona su 6 esagera con l'alcol e 1 su 5 fuma.*

*Segnali di allarme arrivano anche dai più giovani, con un terzo dei bambini con meno di 10 anni che ha un peso eccessivo e 1 adolescente su 30 che consuma alcolici con una certa regolarità. Sono alcuni dei dati che emergono dall'indagine Istat 'Aspetti della vita quotidiana' che mostra come sugli stili di vita, in Italia, ci sia ancora molto da fare.*

*La rilevazione, che si riferisce al 2023, mostra come è fumatore il 18,7% della popolazione con più di 11 anni (era il 19% nel 2022) e il 3,5% fuma più di 20 sigarette. L'abitudine al fumo continua a essere più diffusa tra gli uomini che tra le donne (22,3% contro 15,2%), tuttavia nel tempo la forbice si sta assottigliando, per la contrazione dell'abitudine al fumo tra gli uomini a fronte di una relativa stabilità del dato tra le donne. Il fumo tende inoltre a essere più frequente tra i più giovani, con un picco tra le persone di 25-34 anni (26,9%).*

*Sono 8 milioni le persone che consumano abitualmente una quantità eccessiva di bevande alcoliche o che riportano di essersi ubriacate. Tra gli uomini la quota è pari al 21,2% mentre tra le donne è pari al 9,2%. Tra le fasce di età, attenzione meritano gli over-65 e giovanissimi. Per i primi, il superamento delle quantità raccomandate avviene con il consumo abituale di vino soprattutto durante il pasto (ciò si verifica per il 54,6% degli uomini e il 64,6% delle donne). Per i secondi, che non dovrebbero consumare affatto alcol, il 15,7% tra gli 11 i 17 anni ha bevuto*

*almeno una bevanda alcolica nell'anno e il 2,8% ha un consumo settimanale, se non giornaliero, o l'abitudine al binge drinking.*

*Trend negativo per quanto riguarda il peso in eccesso. Nel 2023 il 46,3% delle persone di 18 anni e più è in eccesso di peso: tra queste il 34,6% è in sovrappeso e l'11,8% in condizione di obesità. Il dato, nel complesso, è stabile rispetto all'anno precedente. Tuttavia, nell'ultimo anno è aumentata la quota relativa dell'obesità rispetto al sovrappeso.*

*Preoccupa il sovrappeso nei minori. Nel biennio 2022-2023 più di un ragazzo su quattro in età compresa tra e 3 e 17 anni (il 26,7%) è in eccesso di peso. La percentuale raggiunge però il 33% nella fascia 3-10 anni.*

*Segnali di lieve miglioramento per quel che riguarda l'attitudine a svolgere attività fisica: nel 2023 è pari al 35% la quota di persone di 3 anni e più sedentarie, con un calo di 2,2 punti rispetto all'anno precedente e di sei punti rispetto a 10 anni prima.*

*Per quanto riguarda in particolare le donne, dalla relazione al Parlamento appena pubblicata sulle azioni di promozione e di sostegno della Medicina di Genere a cura del ministero della Salute, emerge una maggiore presenza di malattie croniche e di sofferenza psichica. In particolare, nel sesso femminile si registrano 149,6 casi per 1.000 di una malattia cronica grave rispetto ai 144,7 casi per 1.000. La differenza si amplia se si guarda alla presenza di due o più malattie croniche: ne soffrono 244 donne per 1.000 contro 170 uomini.*

*In positivo, le donne sembrano vincenti sul fronte degli stili di vita: gli uomini infatti mostrano tassi più elevati di mortalità evitabile (21,7 per 10.000 abitanti contro 11,6). In particolare, lo svantaggio maschile è soprattutto spiegato dalla componente "prevenibile", ossia quella maggiormente legata agli stili di vita. Per la mortalità prevenibile il valore degli uomini è, infatti, pari a 14,9 per 10 mila, mentre per le donne è pari a 5,6, poco più di un terzo di quella maschile.*



## **Malagò prova a tenersi la poltrona: elezioni per il presidente del Coni all'ultimo giorno utile. Così tenta di ottenere una legge per se stesso**

*Arrivato al termine dei tre mandati previsti dalla legge, il capo dello sport da mesi sta provando in tutti i modi a trovare una soluzione per rimanere. Ma il clima politico non gli è favorevole*

Adesso c'è una **data cerchiata in rosso** sul calendario: **26 giugno 2025**, il giorno in cui si sceglierà il **prossimo presidente del Coni**. Chiunque esso sia, che si tratti di un nuovo leader o ancora di **Giovanni Malagò**. In ritardo sulla tabella di marcia, probabilmente anche un po' contro voglia (fosse per lui, non lo avrebbe fatto mai), l'attuale numero uno ha convocato il consiglio elettivo per il prossimo quadriennio del Comitato olimpico. Può sembrare una formalità, ma anche la data è un po' una notizia: il Coni non è mai andato così tardi alle urne.

Di solito, le elezioni si tengono in primavera, una volta esaurita la tornata di tutte le Federazioni che hanno tempo fino al 15 marzo per scegliere il loro presidente. E infatti l'ultima volta, nel 2021, si votò a inizio maggio, come anche nel 2017. O addirittura già a febbraio nel 2013, quando Malagò fu eletto presidente per la prima volta, scalando a sorpresa lo sport italiano. Stavolta invece il Coni ha deciso di fare le cose con calma, prendendosi tutto il tempo possibile, allungando fino al limite (da statuto la scadenza ultima era il 30 di giugno) l'ultimo quadriennio di Malagò. E forse non è un caso.

Come noto, il leader del Coni è arrivato al termine del suo percorso dei **tre mandati** previsti dalla legge, ma da mesi sta provando in tutti i modi a trovare comunque una soluzione per rimanere al Coni. Che si tratti del quarto mandato, già concesso ai presidenti federali (l'estate scorsa il **Parlamento** ha cancellato la **Legge Lotti** che prevedeva un limite di tre per tutte le cariche, lasciando giù dal carro soltanto il presidente del Coni, perché ente pubblico). Oppure di una semplice **proroga**, con la scusa delle Olimpiadi invernali di Milano-Cortina, quindi almeno un anno in più, fino alla primavera 2026.

Ad oggi, però, ogni tentativo è andato a vuoto. Le **condizioni politiche** non sono più favorevoli a Malagò, che nel **governo Meloni** ha troppi nemici, non tanto la premier (con cui vanta un buon rapporto), ma diversi uomini chiave della maggioranza, dal ministro dell'Economia, **Giancarlo Giorgetti**, al capogruppo di Forza Italia, **Paolo Barelli**, passando per il ministro dello Sport, **Andrea Abodi**, che sulla questione si è già espresso più volte chiudendo categoricamente ad ogni deroga alla legge attuale.

Ecco che allora spostare in là la data delle elezioni risponde ad una duplice strategia. Da una parte, allunga il tempo delle **trattative**: da statuto, le candidature vanno presentate entro 20 giorni dal voto. Quindi in teoria Malagò potrebbe avere anche tutta la primavera per convincere la politica a fargli una **legge su misura**. Dall'altra, se non ci sarà riuscito, vorrà dire che si godrà il più possibile l'ebbrezza di sentirsi alla guida dello sport italiano. Che il suo successore aspetti pure: lui rimarrà su quella poltrona fino all'ultimo secondo.

# QUOTIDIANOSPORTIVO

## Serie A1 **Uisp** Empoli Valdelsa: Casa Culturale e Vitolini dominano i gironi

Casa Culturale e Vitolini continuano a vincere nei rispettivi gironi della Serie A1 Uisp Empoli Valdelsa, mantenendo il comando.

Il Pitti Shoes che ha dedicato la vittoria con l'Ortimino al proprio dirigente Bardazzi

Inarrestabile nel **girone A della Serie A1 del campionato Uisp Empoli Valdelsa** la corsa della capolista **Casa Culturale**, che con il 2-0 di Montaione allo Strettoio Pub firmato da Quaglierini e Regini ha centrato l'undicesima vittoria in altrettante partite. Nel girone B a dominare invece è il **Vitolini**, capace di battere anche la prima inseguitrice Rosselli con un sonoro 3-1 dopo essere andato sotto nel punteggio. A segno Zambelli, Berni e Cerboni. Frena invece la Computer Gross, fermato sull'1-1 a La Serra (Guerrini e Chesi i marcatori), mentre con il gol di Mazzantini e un'autorete il Fibbiana fa suo lo scontro diretto casalingo con l'Usap e si rilancia in zona 'finali scudetto'.

Passiamo all'A2, dove nel girone A tra le prime della classe rallenta solo la Molinese, fermata sul 2-2 a San Baronto dal Mastromarco: due volte avanti prima con Mele su rigore e poi con Tossi gli arancioneri si fanno infatti rimontare in entrambe le circostanze. Nello stesso girone bella vittoria anche del Pitti Shoes a Baccaiano contro l'Ortimino, che il team di Montaione ha dedicato al proprio dirigente Bardazzi, in questo momento costretto a non poter seguire il gruppo per problemi di salute. Chiudiamo con il girone D dove Coronato e Mugnai firmano il 2-1 dell'Arco Cerreto Guidi nello scontro diretto di San Quirico. Tre punti che permettono ai 'medicei' di portarsi a meno due dalla capolista Unione Valdelsa, stoppato a Le Botteghe. Di seguito il quadro completo.

**Serie A1, girone A:** Strettoio Pub-Casa Culturale 0-2; Ferruzza-Stabbia 1-0; Gavena-San Gimignano 0-0; Sovigliana-Real Isola 1-2; Scalese-Limitese 2-2; 4 Mori-Fiano Certaldo 2-1. Riposava: Castelnuovo. Classifica: Casa Culturale 33; Ferruzza 26; Limitese 22; Real Isola 18; 4 Mori 16; Castelnuovo 14; Sovigliana e Gavena 13; Strettoio Pub e Scalese 12; Fiano Certaldo 6; San Gimignano e Stabbia 4.

**Girone B:** La Serra-Computer Gross 1-1; Casotti-Staggia 2-1; Le Cerbaie-Martignana 1-2; Boccaccio-Valdorme 2-1; Vitolini-Rosselli 3-1; Fibbiana-Usap 2-0. Classifica: Vitolini 29; Rosselli 23; Computer Gross 21; Usap 18; Fibbiana 17; La Serra e Martignana 14; Valdorme 13; Casotti e Le Cerbaie 11; Boccaccio e Staggia 5.

**Serie A2, girone C:** Sciano-A Atletico Team 6-3; Monterappoli-Massarella 0-2; Bruscia-Spicchiese 2-0; Mastromarco-Molinese 2-2; Vinci-Montespertoli 4-3; Ortimino-Pitti Shoes 2-3. Riposava: YBPD United. Classifica: Massarella 26; Sciano 23; Molinese 22; Pitti Shoes 19; Montespertoli e Vinci 17; Ortimino 13; Mastromarco e Monterappoli 12; Spicchiese 11; Bruscia 10; Atletico Team 8; YBPD United 4.

**Girone D:** San Quirico-Arci Cerreto Guidi 1-2; Catenese-Piaggione Villanova 2-3; Le Botteghe-Unione Valdelsa 0-0; San Pancrazio-Corniola 2-6; Borgano-Virtus Tavarnelle 1-3; Arci San Casciano-Malmantile United 0-1. Riposava: Gs Vico. Classifica: Unione Valdelsa 25; Arci Cerreto Guidi 23; Malmantile United 22; Corniola e San Quirico 19; Gs Vico e Piaggione Villanova 18; Le Botteghe e Virtus Tavarnelle 17; San Pancrazio 9; Borgano 6; Catenese 5; Arci San Casciano 0.



Rugby: il Val Tanaro balza in testa al campionato nazionale

**Uisp**

**Successo nel big match a Farigliano con l'Abbiategrasso**

Il Val Tanaro Rugby, allenato da Andrea Ferreri, ha conquistato la vetta nel girone A del campionato Uisp nazionale dopo il big match vinto domenica 45-26 in casa con l'Abbiategrasso – squadra giovane e con un pacchetto di mischia molto forte - davanti ad un folto pubblico. Una sfida molto combattuta con le mete realizzate da Gallo, Santoro, Bianco, Ricci, Giraud, Suria e Khaly e le cinque trasformazioni dell'estremo Suria. Migliore in campo, Gabriele Gallo, leone della prima linea che per 80' ha mostrato una tenacia impressionante: «È stata una partita dura, ma ci siamo preparati bene e abbiamo dato tutto in campo...



**Minicross, debutto vincente per Thomas Toni neo Campione del Minicross 65 UISP**

Si è rivelato vincente l'esordio nel Minicross del giovanissimo neo sassolese Thomas Toni. Il bambino di otto anni con la passione delle moto, residente a San Michele, in sella a una piccola KTM 65cc ha iniziato divertendosi girando sulla terra. Poi ha provato a gareggiare nel Trofeo Regionale del minicross UISP e subito alla prima ha vinto la sua classe Mini 65. Visto l'ottimo risultato, la decisione supportata dei genitori di continuare. Nelle altre 5 prove ha ottenuto altri ottimi piazzamenti al secondo posto ed un'altra vittoria. Così a fine campionato si è laureato Campione 2024 del Minicross 65 UISP Emilia

Romagna e domenica alle premiazioni finali è salito di nuovo sul podio guadagnandosi un'altra coppa da Campione. Premiazioni che hanno visto anche altri sassolesi come Alessandro Meglioli 8° tra i Minicross Promo 85, Matteo Orsi 3° nel motocross 125 Agonisti e Giovanni Ciampi 4° nel motocross 125 Esperti.



**AMATORIALI**

## **L'Alberese sfrutta il calendario e vola al comando del girone Sud del campionato di calcio Uisp**

Con il Talamone a riposo la squadra del Parco batte il Seggiano 3-2 e balza in vetta a +2 sui biancocelesti. Pronto riscatto per l'Etrusca Vetulonia che cala il poker sul campo dell'Argentario e condivide ora la terza posizione con il Magliano, capace di vincere anche sul campo del Magliano. Secondo successo consecutivo per il Granducato del Sasso, che sbanca di misura il rettangolo del Sant'Angelo Scalo.

Nel girone Nord una quinta giornata all'insegna delle goleade, partendo da quella della capolista Montemazzano che stravince 4-0 sul campo del Senzuno. Al secondo posto il Gavorrano che fa tris sul campo dell'Atletico Grosseto. Addirittura esagerato il Venturina, capace di rifilare un clamoroso 7-1 al Boccheggiano. Sul match Torniella-Disperata Scarlino, vinto dai padroni di casa, pende invece un ricorso degli ospiti che al momento hanno perso la vetta; per adesso il risultato non è stato omologato.

**Risultati GIRONE NORD 2024/25 – GIRONI – Girone GIRONE UNICO**

Giorn	Squadre	Ris	Data	Campo
A 5	A.S.D. ATLETICO GROSSETO – IL BECCOFINO UISP GAVORRANO	0 – 3	16/dic lun	CASOTTO P
A 5	VENTURINA ALGIDA BENINI – MD – A.S.D. BOCCHEGGIANO	7 – 1	16/dic lun	VENTURINA
A 5	U.S.D. TORNIELLA – A.S.D. LA DISPERATA SCARLINO	(Non o)	16/dic lun	TORNIELLA
A 5	A.S.D. FOLLONICA SENZUNO – G.S.D. MONTEMAZZANO	0 – 4	16/dic lun	FOLLONICA

**Classifica GIRONE NORD 2024/25 – Girone GIRONE UNICO**

Squadra	P.Ti	G	V	N	P	RF	RS	DR	CD
G.S.D. MONTEMAZZANO	9	5	2	3	0	13	7	6	16
A.S.D. LA DISPERATA SCARLINO	8	4	2	2	0	8	5	3	11
IL BECCOFINO UISP GAVORRANO	8	5	2	2	1	12	7	5	26
A.S.D. BOCCHEGGIANO	7	5	2	1	2	10	16	-6	18
VENTURINA ALGIDA BENINI – MD	6	5	1	3	1	13	8	5	10
A.S.D. ATLETICO GROSSETO	6	5	2	0	3	6	10	-4	49
U.S.D. TORNIELLA	5	4	1	2	1	11	9	2	9
A.S.D. FOLLONICA SENZUNO	1	5	0	1	4	3	14	-11	29

**Prossime gare GIRONE NORD 2024/25 – Girone GIRONE UNICO**

Giorn	Squadre	Data	Ora	Campo
A 6	A.S.D. LA DISPERATA SCARLINO – A.S.D. FOLLONICA SENZUNO	lun 20/gen	21:00	SCARLINO
A 6	A.S.D. BOCCHEGGIANO – U.S.D. TORNIELLA	ven 17/gen	20:30	BOCCHEGGIANO
A 6	IL BECCOFINO UISP GAVORRANO – VENTURINA ALGIDA BENINI – MD	lun 20/gen	21:00	GAVORRANO
A 6	G.S.D. MONTEMAZZANO – A.S.D. ATLETICO GROSSETO	sab 18/gen	14:30	MONTEMAZZANO

**Risultati GIRONE SUD 2024/25 – GIRONI – Girone GIRONE UNICO**

<b>Giorn</b>	<b>Squadre</b>	<b>Ris</b>	<b>Data</b>	<b>Campo</b>
A 5	S.S.D. S. ANGELO SCALO – GRANDUCATO DEL SASSO	1 – 2	16/dic lun	S.ANGELO
A 5	A.S.D. ALBERESE – A.C.D. SEGGIANO	3 – 2	16/dic lun	ALBERESE
A 5	S.S.D. ARGENTARIO AMATORI – S.S.D.POL. ETRUSCA VETULONIA	1 – 4	16/dic lun	P. S. STEFA
A 5	C.C.S. POLVEROSA – A.S..D. MAGLIANO	1 – 2	14/dic sab	POLVEROS

**Classifica GIRONE SUD 2024/25 – Girone GIRONE UNICO**

<b>Squadra</b>	<b>P.Ti</b>	<b>G</b>	<b>V</b>	<b>N</b>	<b>P</b>	<b>RF</b>	<b>RS</b>	<b>DR</b>	<b>CD</b>
A.S.D. ALBERESE	12	5	4	0	1	6	5	1	6
S.C. TALAMONE A.S.D.	10	4	3	1	0	9	2	7	11
S.S.D.POL. ETRUSCA VETULONIA	9	5	3	0	2	7	5	2	6
A.S..D. MAGLIANO	9	5	3	0	2	5	4	1	9
S.S.D. S. ANGELO SCALO	6	4	2	0	2	5	3	2	8
GRANDUCATO DEL SASSO	6	5	2	0	3	9	11	-2	10
A.C.D. SEGGIANO	3	4	1	0	3	7	11	-4	4
C.C.S. POLVEROSA	3	4	1	0	3	5	7	-2	8
S.S.D. ARGENTARIO AMATORI	1	4	0	1	3	4	9	-5	17

**Prossime gare GIRONE SUD 2024/25 – Girone GIRONE UNICO**

<b>Giorn</b>	<b>Squadre</b>	<b>Data</b>	<b>Ora</b>	<b>Campo</b>
A 6	A.S..D. MAGLIANO – S.C. TALAMONE A.S.D.	lun 13/gen	21:00	MAGLIANO
A 6	S.S.D.POL. ETRUSCA VETULONIA – C.C.S. POLVEROSA	sab 11/gen	15:00	BURIANO
A 6	A.C.D. SEGGIANO – S.S.D. ARGENTARIO AMATORI	lun 13/gen	21:00	SEGGIANO Loc. B
A 6	S.S.D. S. ANGELO SCALO – A.S. D. ALBERESE	lun 13/gen	21:00	S.ANGELO SCALO

## Trofeo internazionale di minibasket del Cefa: all'Invictus Livorno la fase regionale **foto**

Qualificate al torneo in scena dal 29 aprile all'1 maggio anche Grosseto ed Endas Pistoia

**Invictus Livorno B conquista la fase regionale della 30esima edizione del torneo internazionale di minibasket del Cefa Basket Castelnuovo.** La formazione livornese stacca così il pass per la fase internazionale del torneo che si svolgerà tra il 29 aprile e l'1 maggio, il torneo ospiterà anche la 20esima edizione del **Memorial Danilo Boschi** ed è riservato alla categoria Aquilotti (nati 2012-13-14).

La manifestazione è realizzata con il contributo ed il patrocinio della **Uisp Basket Nazionale** e della **Uisp Basket Toscana**, la città di Castelnuovo di Garfagnana è autorizzato dal settore giovanile scolastico della Fip.

Notizie, foto e risultati del torneo verranno pubblicati sul sito **www.cefabasket.it** e sulla pagina Facebook Cefa Basket.

Per Invictus Livorno è la prima vittoria nell'albo d'oro regionale del torneo ed è arrivato al termine del quadrangolare finale svoltosi domenica al palazzetto dello Sport. In finale, la squadra bianconera ha superato **Basket Biancorossa Grosseto** per 14 a 10. Terzo posto per la **Pallacanestro Endas** che nell'apposita finalina ha battuto Cestistica Audace Pescia per 15 a 9. Anche Grosseto ed Endas parteciperanno alla fase internazionale del torneo.

In mattinata, le due semifinali avevano visto Livorno battere Pescia per 18 a 6 e Grosseto col medesimo punteggio regolare Pistoia. Ha partecipato alle premiazioni **il consigliere delegato allo sport del Comune di Castelnuovo di Garfagnana, Carlo Biagioni.**

Per le altre finaliste resta aperta la speranza di partecipare alla fase internazionale a seconda delle conferme di iscrizione che arriveranno dalle squadre non toscane.

## **Junior Volley: l'Under 18 Cibomatto in campo a Montanaro**

*La gara è in programma martedì 17 dicembre, alle 19. Domenica mattina l'Under 16 riceve l'Alessandria Volley*

### **CAMPIONATO UISP UNDER 18: MONTANARO VOLLEY – JUNIOR VOLLEY CIBOMATTO**

**Martedì 17 dicembre, ore 19, Palestra Comunale, Montanaro**

La squadra Under 18 Junior Volley Cibomatto sarà impegnata nella trasferta contro Montanaro Volley per la prima partita del girone di ritorno del campionato Uisp. Le ragazze, guidate dalla coach Laura Genovese, affrontano questa sfida con la determinazione di confermare la vittoria ottenuta all'andata. Dopo l'unica sconfitta del girone d'andata contro Volpiano, sono pronte a riscattarsi e a dimostrare il loro valore sul campo.

### **CAMPIONATO FIPAV UNDER 16: JUNIOR VOLLEY AVIS CASALE – ALESSANDRIA VOLLEY**

**Domenica 22 dicembre, ore 10:30, Palazzetto di Villanova Monferrato**

Le ragazze di coach Maurizio Montagnini sono pronte a ritornare in campo dopo la vittoria convincente nel derby contro la Fortitudo Occimiano, vogliono continuare nella scia positiva, e cercheranno di mettere in difficoltà le alessandrine.

In settimana lavoreranno su schemi di gioco un valore aggiunto a tutto ciò che stanno imparando con la tecnica e determinazione e comunque non sarà una partita facile.

Riposano Under 14 Ceucasale e Under 13 Avis Casale. Con queste due partite delle Under 18 e 16, dunque, si chiude l'anno della Junior Volley, prima della pausa natalizia.



# Un altro passo avanti per il progetto “Hertz to hearts village”: inaugurato il defibrillatore a Fabiano Alto

È stato inaugurato a Fabiano Alto, alla presenza di numerosi cittadini, il defibrillatore donato al paese nell’ambito del progetto “Hertz to hearts village” realizzato dall’associazione Tive6 in collaborazione con il Comune della Spezia, **Uisp**, Enel, Croce rossa italiana e Pubblica assistenza.

Sono intervenuti Paolo Musetti, a nome della stessa associazione, l’assessore alla Salute Giulio Guerri, in rappresentanza dell’amministrazione comunale, Vincenzo Cenci, direttore di Enel Produzione La Spezia, Tiziano Battaglini, presidente della Pubblica assistenza della Spezia, che garantirà la manutenzione del dispositivo, e il parroco monsignor Gianluca Galantini, che ha impartito la benedizione.

La consegna del defibrillatore costituisce un ulteriore passo avanti nella realizzazione del progetto che mira a una città cardioprotetta, portando un defibrillatore in ogni borgo collinare.

Il progetto prevede anche una fase di formazione dedicata alla cittadinanza sull’uso del defibrillatore e sulle manovre di primo soccorso, a cura del servizio 118.

**TUTTOSPORT.COM**

**BEA Chieri: le gare del settore giovanile**

Resta capolista imbattuta l'U14 Femminile, che chiude il girone d'andata con la vittoria con Derthona. Vincono l'U15 Uisp con 5 Pari Torino, l'U19 Gold con Basket Torino, l'U17 Uisp con Grugliasco e l'U14 Regionale con Bruino. L'U15 Eccellenza prosegue il percorso netto e supera Don Bosco Crocetta Torino. Vince anche l'U13 Gold (gruppo Nero) con Derthona Basket. L'U13 Regionale cede a San Paolo Torino, l'U17 Eccellenza a NoviPiù Campus.

#### LE GARE DEL SETTORE GIOVANILE

##### U14 FEMMINILE

BEA CHIERI-ALLIANZ DERTHONA 71-50

Parziali: 24-13, 35-27, 53-32

BEA Chieri: Di Dedda ,Santoro, Giardiello 31, Sangiorgi 9, Cammareri 2, Della Croce 2, Mosso 4, Ferrone 11, Ballauri, Savio, Bernardinello 12.

---

##### U15 UISP

5 PARI TORINO-BEA CHIERI 54-70

---

##### U19 GOLD

BEA CHIERI-REALE MUTUA TORINO 89-30

Parziali: 17-2; 40-15; 61-18

CHIERI: Ahia 2, Bianco 4, Bechis 8, Pagano 15, Minetti 2, Dioum 2, Nsir 6, Moris 33, Okoro 10, Pisciueneri 7.

TORINO: Masanotti 3, Macchi 3, Sanvincenti, Rebenciuc 4, Bruni 3, Rasello 3, Ciobanu 6, Panealbo 2, Cirri, Fogliotti, Boscolo 2, Zanetti 2. All. Le Caldare, Ass. Zagni.

---

#### U17 UISP

BEA CHIERI-GRUGLIASCO 69-23

Parziali: 22-6; 38-14; 56-18

BEA Chieri: Costamagna 4 , Rodinò 7 , Pirrone 10, Rullo2 , Griva 4 , Cordero 4 , Gentilini 9 , Ricci 2 , Santoro 8 , Stuani 19 , Marca, Zoccolan. All. D'Arrigo

---

#### U14 REGIONALE

BEA CHIERI-BRUINO 87-21

Parziali:(24-2; 48-6; 65-18)

CHIERI: Campana 5, Zanzon 14, Betta F. 2, Marzullo 2, Betta E. 2, Ungaro 9, Bonnet 7, Franchi 6, Maglio 10, Canazza 2, Gorla 10, Vay 12.

---

#### U15 ECCELLENZA

DON BOSCO CROCETTA-BEA CHIERI 76-81

Parziali: 15-23, 36-47, 58-67

DON BOSCO CROCETTA: Pozza (Cap.) 10, Batavia 2, Negri 4, Lorenzin 3, Fontana 8, Corsaro 12, Giovannone 2, Paonessa 3, Romanucci 3, Di Lernia 21, Bottega 8. All. Ramella, Ass. Caputo.

BEA CHIERI: Fatai (Cap.), Borz 17, Di Giorgio, Cristiano 2, Filane 17, Menegatti 6, Longo 17, Montiglio 8, Bassi, Calo'4, Coltiletti 10, D'Amore. All. Conti, Ass. Pirocca.

---

U13 GOLD

DERTHONA BASKET-BEA NERO 33-53

Parziali: 6-23, 14-26, 24-38

Derthona: Bonaldi 7, Rutigliano 7, Imbru 5, Amoretti 4, Davio 2, Ferretti 2, Nur 2, Damasio 2, Gatti 1, Ghibaudi 1, Stella, Farina. All. Lombardi.

Bea Nero: Zanzon 20, Bergano 15, Gorla 7, Vay 6, Chisari 3, Campana 2, Didaj, Betta E., Betta F., Canazza, Mosso. All. Bittner.

---

U17 ECCELLENZA

CAMPUS PIEMONTE-BEA CHIERI 70-51



## **Running – De Lillis e la Casciotti si impongono nella quarta edizione della “Normissima”**

Perfettamente riuscita la quarta edizione della “Normissima”, gara podistica proposta ieri (domenica 15/12) da Andrea Troisi con il supporto dell'**Uisp** ed il patrocinio del Comune di Norma. L'evento, curato nei minimi dettagli, con grande attenzione prestata soprattutto sul profilo dell'accoglienza degli atleti, ha fatto registrare numerose adesioni da fuori provincia: ha evidentemente confermato il suo fascino il percorso di 8,8 km attraverso il parco archeologico e lungo i panorami mozzafiato che solo il paese lepino sa offrire. Ai nastri di partenza in piazza Caio Cestio si sono presentati molti quotati podisti e una consistente rappresentanza femminile. Hanno dovuto tutti fare i conti con le temperature rigide della mattinata e con le conseguenze della pioggia caduta la scorsa settimana, che ha reso fangosi diversi tratti della parte trail del tracciato. In ambito maschile c'è stato un avvincente testa a testa nel rettilineo finale tra Emanuel De Lillis e Matteo Noro: l'ha spuntata il portacolori della Corax Asd bissando il successo dello scorso anno con un tempo di 36'38". Dopo due secondi, si è piazzato l'atleta della “Piano ma Arriviamo”, al terzo posto è arrivato un ottimo Claudio Mercuri della Podistica Latina con un tempo di 37'22". Tra le donne pronostico ampiamente rispettato dall'attesissima Maria Casciotti della Purosangue

Athletics, prima con un tempo di 43'29" davanti a Roberta Andreoli della Podistica Priverno (49'31") e a Margherita Maiorca della Corax Asd (50'11"). La cerimonia di premiazione, estesa anche ai primi tre donatori Avis e alle prime tre donatrici, ha riguardato anche i primi cinque di tutte le categorie. Il programma della "Normissima" è stato completato inoltre da una camminata nordic walking e da una "Minirun" riservata ai ragazzi. È stata dunque una chiusura all'altezza per l'intensa stagione del Grande Slam Uisp "Natalino Nocera", attesa ora dall'appuntamento conclusivo con la tradizionale Maxistaffetta e con la premiazione di tutti i protagonisti. L'evento, vista l'indisponibilità dell'impianto di via Botticelli, a Latina, è slittato al prossimo 26 gennaio.



## **Uisp** Modena riapre scuola di arti marziali a Vila Mimosa | progetto ' Indo Juntos'

Dopo otto anni di stop delle attività, dovuti "prima al fallimento della municipalità di Rio de Janeiro poi al Covid", Uisp Modena, con la sua odv Uisp Modena Solidarietà, è tornata a Rio per riaprire una scuola di arti marziali nel quartiere di Vila Mimosa. "Un quartiere di circa 6000 abitanti – racconta Paolo Belluzzi, presidente di Uisp Modena Solidarietà – nel quale oltre 400 bambini al di sotto dei 14 anni non hanno vicino casa nessuna struttura, né scuole né impianti sportivi. L'unico luogo di ritrovo sono i bar e le attività commerciali connesse alla prostituzione, che è il motivo per cui la zona è tristemente nota. I ragazzi vanno a scuola in un altro quartiere, quindi, e nessuno di loro può fare sport". Il primo progetto, una scuola di judo, era nato oltre dieci anni fa: "Come Uisp abbiamo intercettato questo bisogno nel 2012 – continua Belluzzi – lavorando poi a un progetto aggregativo che utilizzava gli spazi di un consultorio pubblico, unico presidio sociale della zona, appoggiandoci all'associazione Amocavim, il sodalizio degli abitanti del quartiere che fin dall'inizio è stata con noi.

